

Rassegna Stampa

martedì 04/11/2008

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>METRO 5</u>			
04.11.2008	IlGiornoMilano	(p.8) La linea 5 avanza: è alla prima stazione	1
04.11.2008	IlGiornoMilano	(p.20) Migliorerà con il metrò 5	2
04.11.2008	MF	(p.18) E' quasi rivolta sui ritardi dell'Expo	3
04.11.2008	Avvenire	(p.1) Parte il potenziamento della linea 92 dell'Atm.	4
04.11.2008	CronacaQui	(p.11) Metrò 5: completata la tratta tra Bignami e via Ponale	5

L'ESCAVATRICE PROCEDE NEI TEMPI STABILITI

La linea 5 avanza: è alla prima stazione

Raggiunta ieri la fermata di Ponale, sempre più concreto il progetto fucsia

di PAOLO VERRI

**La velocità
dei lavori
grazie a una talpa
di novanta metri**

- MILANO -

A LINEA 5 AVANZA. E puntuale, come un orologio svizzero. La "talpa meccanica" che sta costruendo la galleria della Linea 5 della metropolitana di Milano (nota anche come la "linea fucsia"), infatti, partita in agosto dall'incrocio tra viale Testi e via Bignami, ha raggiunto in linea con i tempi previsti il luogo dove sorgerà la prima stazione, all'angolo con via Ponale. I lavori per la prima tratta sono iniziati ufficialmente il 16 luglio 2007.

Dopo una sosta di tre settimane per la manutenzione e il "trascinamento" sul fondo della stazione, la scavatrice, lunga più di 90 metri, riprenderà l'avanzamento verso la prossima stazione, quella di Bicocca, che dovrebbe essere raggiunta entro il mese di gennaio 2009. Non è ancora stato progettato un ulteriore prolungamento verso ovest a partire da Garibaldi, verso lo Stadio Meazza e Settimo Milanese. In futuro è ipotizzabile anche un eventuale prolungamento del percorso verso Monza.

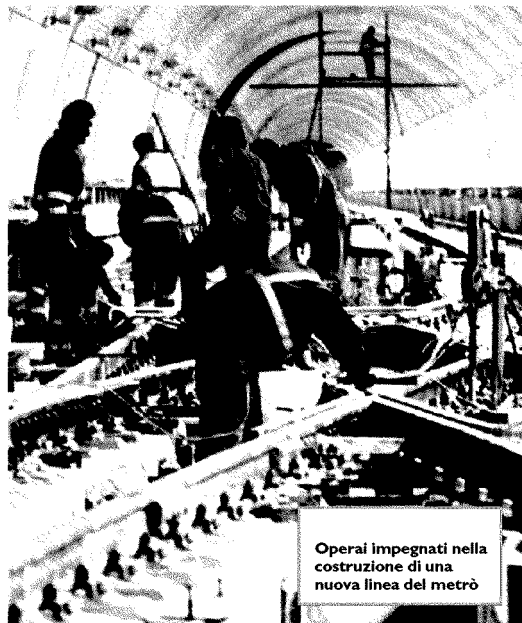
«**I LAVORI** - precisa Giuseppe Nardi, amministratore delegato della società Metro 5 costituita da Astaldi, Alstom Ferroviaria, Ansaldo Sts, AnsaldoBreda, Atm e Torno Global Contracting - stanno procedendo nel rispetto dei tempi stabiliti. Un risultato significativo ottenuto in questo caso grazie all'impegno dei soci Astaldi e Torno Global Contracting, che insieme stanno procedendo a realizzare le opere civili, e all'ottimo rapporto di collaborazione che si è instaurato con il Comune di Milano».

LA LINEA 5 della metropolitana di Milano collegherà, inizialmente, la stazione di Bignami, in viale Fulvio Testi, a Porta Garibaldi. Nel 2011 entrerà in funzione la prima tratta che collegherà Bignami alla stazione di Zara, trovando il primo interscambio con la linea 3 (gialla). Nel 2012 sarà reso operativo l'intero percorso attualmente approvato che prevede il raggiungimento della stazione di Porta Garibaldi.

LO SCAVO della galleria nella tratta Bignami-Marche della linea 5, avviene con l'impiego di una speciale Tbm (Tunnel Boring Machine), chiamata comunemente "Talpa meccanica", in grado di scavare il terreno ed immediatamente dopo mettere in opera il rivestimento definitivo.

La tbm utilizzata da Metro 5, in particolare, è una macchina piuttosto complessa, lunga più di 90 metri che permette di meccanizzare le fasi di scavo e rivestimento della galleria con i più elevati standard di sicurezza.

La nuova linea fucsia della Metropolitana di Milano è un'opera del valore di 553,6 milioni di euro realizzata in project financing (60% fondi pubblici e 40% fondi privati). Metro 5 ha ottenuto, dal Comune di Milano, la concessione per 32 anni per la costruzione e la gestione della linea che entrerà completamente in esercizio nel 2012.



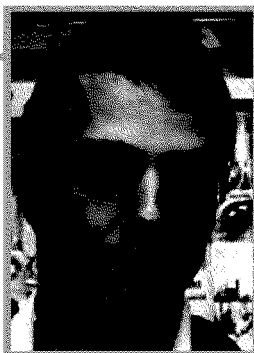
Operai impegnati nella costruzione di una nuova linea del metrò

710 - GIORNATA MILANO

La linea 5 avanza: è alla prima stazione
Raggiunta ieri la fermata di Ponale, sempre più concreto il progetto fucsia

Scavi, le macchine entrano in funzione

**FINANZIAMENTO
QUALCHE SOSTA**
553,6 MILIONI DI EURO
60% FONDI PUBBLICI
40% FONDI PRIVATI
CON CONCESSIONE PER 32 ANNI
TEL. 02 41 582107



Migliorerà con il metrò 5

Ci sono dei disagi per i commercianti legati ai lavori per la nuova metro 5. Traffico e parcheggi sono più difficoltosi e c'è meno gente in giro. In prospettiva, però, la nuova linea renderà alla zona più frequentata.

MAURIZIO MELE



LA SOCIETÀ DI GESTIONE NON PARTE. SI PROSPETTA UN CONFLITTO COL TESORO SULLA GOVERNANCE

È quasi rivolta sui ritardi dell'Expo

Metà della Linea 4 non sarà completata in tempo utile e il resto dell'opera è a rischio. Problemi anche per il prolungamento della Linea 5. Con la Soge bloccati 4 miliardi di finanziamenti

DI MANUEL FOLLIS

Se davvero Milano si considera la capitale italiana de facto almeno per quanto riguarda il business, quello che sta capitando all'Expo 2015 probabilmente farà riflettere a lungo i politici meneghini. Nella migliore delle ipotesi il capoluogo lombardo sta facendo una brutta figura a livello internazionale rischiando richiami o sanzioni e non è del tutto colpa sua. La Linea 4 della metropolitana? Almeno la parte che deve collegare il Policlinico con Linate si può scordare. E la prima tratta? Ormai è al limite, così come è a serio rischio il prolungamento della M5. Ieri la talpa meccanica che sta costruendo la galleria ha raggiunto la prima stazione, quella di Ponale, nei tempi previsti, ma è necessario che si sbloccino altri finanziamenti al più tardi entro i primi mesi del 2009 per sperare di completare la Linea 5 in tempo utile. E questo è solo l'inizio, perché stiamo parlando di lavori legati ai finanziamenti del Tesoro, ovvero di 11 dei 15 miliardi totali che serviranno a finanziare l'Expo. Di quegli 11 miliardi ne mancano ancora 3 e l'allarme è stato lanciato non da un costruttore milanese inviperito ma dal sottosegretario alle infrastrutture, Roberto Castelli. Il lettore si consolerà col fatto che almeno gli altri 8 miliardi si tradurranno in infrastrutture. Sbagliato, la maggior parte degli interventi (compresi quelli già approvati dal Cipe) sono bloccati in coda al ministero. Restano 4 miliardi che sarebbero pronti per essere utilizzati. Da chi? Dalla Soge, la società che secondo quanto è scritto nel decreto firmato dalla presidenza del Consiglio si occuperà della gestione operativa dei finanziamenti e della realizzazione delle opere infrastrutturali. Peccato che la Soge non esista. Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, cui secondo il Dpcm spetta il compito di scrivere lo statuto della so-

cietà ha dichiarato ieri che una bozza di testo sarà presentata domani a Palazzo Chigi. Ma il ministero del Tesoro, cui spetta il compito di decidere sia i soggetti che saranno azionisti della Soge sia con quale quota parteciperanno, ha il potere necessario per rispedire al mittente la proposta. Un conflitto annunciato che chi ha preparato il decreto non pote-

va non prevedere. Se le voci dei soliti ben informati sono vere è in atto uno scontro (l'ennesimo) tra i morattiani, che sono favorevoli alla nomina di Paolo Glisenti ad amministratore delegato della Soge, e i detrattori di quest'ultimo, che vorrebbero avere maggiore controllo sull'Expo e che stanno cercando di prendere per stanchezza la signora Moratti. E mentre tutti festeggiano lavori per i quali non esiste nemmeno il bando di gara, come ad esempio quelli per la Linea 4 della metropolitana, nessuno si preoccupa del fatto che far partire a pieno regime la Soge sia di vitale importanza. È vero che la maggior parte dei finanziamenti (come detto 11 miliardi) non ricadrebbe direttamente sotto la gestione della società operativa, ma è altrettanto vero che se l'organo partecipato da Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio e Tesoro stesse lavorando a pieno regime potrebbe esercitare una notevole influenza sui tavoli romani per accelerare i lavori. Così non è, la Soge non è partita né vedrà la luce in tempi brevi e la probabilità che molte delle infrastrutture preventivate non vengano portate a termine in tempo sale di giorno in giorno. Il primo aprile del 2008 i quotidiani italiani scrivevano: Milano conquista l'Expo. Speriamo non si trattasse di un pesce. (riproduzione riservata)



Parte il potenziamento della linea 92 dell'Atm

È stato ultimato il progetto definitivo per la realizzazione della corsia riservata della linea filoviaria 92, da viale A-bruzzi a piazza Cappelli. I lavori si estenderanno per circa 2,5 chilometri e comporteranno una spesa di 16.500 euro. La 92 è una delle più importanti linee di trasporto pubblico della città. Con i due capolinea Bovisa FN e viale Isonzo, collega direttamente il nord e il sud della città percorrendo un tragitto di 10 chilometri. Sono circa ventinove i filobus che, nelle ore di punta, coprono questa tratta. La linea 92 usufruisce già di alcune corsie preferenziali, come il percorso della linea 90/91 da piazzale Nigra a piazza Caiazzo, a nord di Milano, e da via Tertulliano fino al capolinea di viale Isonzo, a sud. Intanto, la "talpa meccanica" che sta costruendo la galleria della Linea 5 della metropolitana di Milano ha raggiunto la prima stazione, quella di Ponale (viale Fulvio Testi angolo via Ponale) in linea con i tempi previsti. Partita nel mese di agosto dal capolinea di Bignami la complessa macchina ha completato la prima tratta e, dopo una sosta di tre settimane e per la manutenzione ed il "trascinamento" sul fondo della stazione, riprenderà l'avanzamento verso la stazione Bicocca, che verrà raggiunta entro il mese di gennaio.



METRÒ 5: COMPLETATA LA TRATTA TRA BIGNAMI E VIA PONALE



È sbucata davanti alla futura stazione di via Ponale (all'angolo con viale Fulvio Testi), la talpa meccanica che sta costruendo la galleria della nuova linea 5 della metropolitana. Partita ad agosto dal capolinea di Bignami, la macchina ha completato la prima tratta e, dopo una sosta di tre settimane per la manutenzione, riprenderà l'avanzamento verso la stazione Bicocca che verrà raggiunta entro gennaio 2009. L'intero percorso, da Bignami a Porta Garibaldi, passando per Zara (dove è previsto l'interscambio con la linea gialla), sarà pronto nel 2012.

